

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2

Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1 la linea.

3) abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Costo Corrente nella Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,15 - 7,40 - 20,30 — Savona 7,47 - 15,38 - 18,26 — Asti 7,45 - 20,58 — Genova 5,30 - 19, — - 18,45

ARRIVI: da Alessandria 7,40 - 18,11 — Savona 7,35 - 12,26 - 20,18 — Asti 9,30 - 18,17 — Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sia aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La situazione alimentare in Acqui

L'ufficio Annonario Municipale ci comunica e volentieri pubblichiamo:

Ecco come si presenta l'attuale situazione dell'approvvigionamento dei generi alimentari di maggior consumo nella nostra città.

Pane — Col giorno 5 corr. è andato in vigore il libretto di acquisto reso obbligatorio dal Prefetto. Il Municipio ha rilasciato per il mese di Settembre un foglietto provvisorio. Col 1. ottobre verrà rilasciato il libretto definitivo.

Il libretto ha l'unico scopo d'impedire gli acquisti da parte dei detentori di grano e delle famiglie non residenti in Comune. Non si tratta di razionamento, inquantochè gli acquisti non sono limitati: alle autorità municipali spetta soltanto di controllare a che le singole famiglie o gli esercizi pubblici non facciano acquisti superiori al bisogno.

Per meglio organizzare il sempre più importante servizio delle tessere si sta adattando uno speciale ufficio municipale con apposito personale.

La quantità di farina assegnata al nostro Comune permette una certa larghezza nel consumo e deve assolutamente tranquillizzare la popolazione circa il fabbisogno del pane; a meno che le assegnazioni del Consorzio granario non trovino ostacoli nel regolare rifornimento del grano da parte della Commissione di requisizione.

Pasta alimentare — Per il bimestre settembre-ottobre il Consorzio Granario si è trovato nella necessità di ritardare il rifornimento della pasta alimentare; tanto che finora non ha fatto che spedire un po' di semola con facoltà ai Sindaci di provvedere alla distribuzione nel modo che ritengono più opportuno.

Fortunatamente il Municipio ha potuto, risparmiando nei mesi precedenti, fornirsi di una scorta bastevole per fronteggiare il momento ed attendere... il disbrigo della pratica. Difatti il ritardo nella distribuzione della pasta non è dovuto a mancanza di merce ma alla necessità di distribuire la speciale tes-

sera che la popolazione sta ritardando in questi giorni.

Con l'11 corr. verrà ripresa così la vendita del nuovo genere tessera. La quota personale per questo mese sarà di 700 grammi; ma se si tien conto che tale quota viene distribuita nello spazio di 20 giorni, essa equivale ad una dotazione di un chilogramma al mese.

Con l'istituzione della tessera si è reso possibile soddisfare anche le giuste esigenze degli esercenti rivenditori.

Per riparare alla mancanza di pasta in questi dieci giorni lo spaccio municipale ha provveduto alla vendita di oltre trenta quintali di farina bianca per la pastificazione domestica e di dieci quintali di farina di meliga.

Riso — Anche il riso assegnato per settembre riposa tutt'ora nei patrii magazzini. A nulla ha giovato l'interessamento del locale benemerito Comitato degli approvvigionamenti per avere in tempo la merce. Forse il Consorzio Granario od il Governo sperano ancora di poter pascere di teorie o di promesse lo stomaco delle nostre popolazioni. Ad ogni modo il Consorzio ha assicurato che il riso ci sarà: crediamogli sulla parola.

Non per questo però in Acqui il riso è mancato: grazie al risparmio fatto nei mesi precedenti, una provvidenziale rimanenza di magazzino ha permesso che il riso venisse distribuito fin dal primo del mese ai rivenditori della città.

Per questo mese la razione personale è un po' misera: 500 grammi: ciò è in parte dovuto al fatto che anche questo mese vi sono le esigenze degli alberghi da soddisfare, ma ciò permetterà pure, speriamo, di riportare la razione ad un chilogramma nel mese venturo.

Zucchero — Lo zucchero è forse il genere di cui si sente minore mancanza. Le scorte del magazzino municipale permettono anche per questo genere di far fronte ai momentanei ritardi nel rifornimento.

Non ostante le contrarie proposte dell'amministrazione municipale, l'Intendenza di Finanza continua a

mandare mensilmente una buona parte della dotazione in zucchero di Stato, che viene distribuito ai bars, caffè ed alberghi; ciò che non impedirà però di dover ogni due o tre mesi farne una parziale distribuzione alle famiglie.

Carne — Per la carne bisogna anzitutto premettere, e ne vada un pubblico ringraziamento all'egregio veterinario capo della Provincia, che Acqui è stato veramente favorito. Difatti mentre negli altri Comuni della Provincia il limite delle macellazioni bovine è stato ridotto nel giugno scorso dal 52 al 46 p. cento sulle macellazioni del 1915, nel nostro Comune tale limite è stato portato ad oltre il 60 p. cento. E' ben vero che il nostro Comune, essendo chiuso da barriere, si trova in una situazione sfavorevole di fronte agli altri Comuni per quanto riguarda le introduzioni di carne da fuori inquantochè nei Comuni aperti è molto più facile l'abuso dato il deficiente controllo sulle introduzioni; ma ciò non toglie valore al fatto e dimostra ad ogni modo come le superiori autorità si rendano conto della speciale situazione economica in cui si trova il nostro Comune. Cosicché nessuno finora, o salvo rari casi ed in momentanee circostanze, si è accorto della enorme limitazione prescritta dal Governo sul consumo della carne.

Ma purtroppo tutto deve finire a questo mondo ed anche noi dobbiamo rassegnarci ad un po' di digiuno carneo, inquantochè le autorità provinciali sembrano decise ad un più severo razionamento.

La disciplina del consumo carneo è certo molto difficile: è ben vero che la tessera della carne è già stata istituita in molti Comuni, specialmente della Liguria, ma ciò non toglie che gl'inconvenienti da essa lamentati siano della maggiore gravità. Tutti sanno che una buona parte della popolazione non è cliente dei macellai, mentre la tessera non si potrebbe negare a nessuno.

Ora, se si pensa che il razionamento della carne nel nostro Comune porterebbe ad una assegnazione personale certamente non superiore ai 40 grammi al giorno (in qualche Comune già tesserato la razione è di 25 grammi), ognuno vede che il

risultato inevitabile sarebbe quello di privare d'una sufficiente quantità di carne chi ne ha stretto bisogno o ne fa normale consumo, ovvero di dar luogo ad un clandestino e scandaloso commercio di tessere e di razioni.

È quindi nell'interesse di tutti di limitare volontariamente il consumo allo stretto necessario, onde evitare provvedimenti coercitivi.

Spaccio Municipale — Nello spaccio municipale si vendono, oltre il riso e la pasta, farina bianca e gialla, olio, sapone e merluzzo. La funzione dello spaccio municipale come calmiera naturale dei prezzi si rende molto difficile per le difficoltà dell'approvvigionamento, dati i prezzi altissimi praticati dal libero commercio. Si stanno intanto annodando accordi col Consorzio Granario per la cessione di generi di maggior consumo e si spera di poter avere in breve una dotazione di patate e di lardo a prezzi convenienti.

Nel complesso, non ostante i gravi ostacoli frapposti ai rifornimenti dall'incorreggibile burocrazia italiana, la situazione alimentare nel nostro Comune non presenta ancora quegli inconvenienti che purtroppo hanno fatto scappare la pazienza ad altri nostri connazionali.

Ma è pur necessario che tutti siano compresi della terribile ora che attraversiamo e che ci persuadiamo essere puro dovere patriottico quello di cooperare a rendere meno difficile l'equa distribuzione dei generi alimentari, evitando di creare malumori od allarmi ingiustificati, astenendosi dal fare incette o provviste famigliari superiori al bisogno, denunciando alle preposte autorità municipali tutti gli abusi che esercenti e privati commettessero nei riguardi delle disposizioni annonarie: al qual riguardo si stanno già organizzando apposite squadre di sorveglianza.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. Bonamano Eufio, Roma
- Sanna Salvatore, Cuneo
- Barbero Carlo, Ivrea
- Cav. avv. Biagio Macciò, Firenze
- Guglielmo Mochi Onori, Roma
- Carlo Salamon, Milano
- Amoretti, Portomaurizio
- Oreste Bossi, Milano